

BIGBOX

FREE MAGAZINE

INFO DAL MONDO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.41 aprile/maggio 2015



MUSIKMESSE

COME CAMBIA LA FIERA
DELLA MUSICA DI FRANCOFORTE



CESARE BASILE

Cesare Basile è riuscito a coniugare contenuto ed estetica sonora in una personale forma canzone.

a pagina 32



DISTORSORI PER CHITARRA

Tutti i distorsori a pedale fanno riferimento ai modelli storici, persino quando vengono prodotti da nuovi costruttori.

a pagina 16



ANTONELLA MAZZA

Una delle poche bassiste italiane attive in produzioni pop di alto livello, oggi lavora fuori dai confini del nostro Paese.

a pagina 34

I veri grandi rivoluzionari Ukko:

Sergio Pescara

Terry Bozio

Derek Roddy

Steven Nistor



LA SOLUZIONE
COMODA E DI QUALITÀ
PER L'AMPLIFICAZIONE
DI BATTERIA E PERCUSSIONI



REVOLUTION

Con Ukko by B-Band è arrivata la soluzione ideale per l'amplificazione della batteria.

Il suono dei microfoni a contatto Ukko by B-Band è molto dettagliato, con un'ampia risposta dinamica. Non hanno rientri, perché riprendono il suono attraverso le vibrazioni dello strumento. L'intero segnale viene mantenuto, dalla mazzata più dura sul tamburo all'ultima traccia del sustain sul rullante. Il suono è potente, con un attacco estremamente rapido e di alta qualità, grazie ad un perfetto isolamento sonoro dagli altri elementi della batteria.

Ogni modello è composto da un microfono a contatto brevettato UKKO DST2 e da un preamplificatore ottimizzato per rullante, tom o grancassa. Si installano facilmente:

- o sul foro di ventilazione dei tamburi - senza ostacolare minimamente il flusso dell'aria,
- oppure si possono agganciare facilmente al cerchio grazie all'apposita clip in dotazione.

Le dimensioni compatte consentono di lasciare montati i preamplificatori quando si ripongono i tamburi nelle loro custodie.

Ukko by B-Band è anche per percussionisti: con un modello dedicato all'amplificazione del cajon e di altri strumenti a percussione, dotato di controllo volume e alimentazione con batteria a 9V.



DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA

MASTER

MUSIC s.r.l.

la musica che c'è in te
www.master-music.it

music

CHINA

International Exhibition for Musical
Instruments and Services

Hands on music

14 – 17 ottobre 2015

Shanghai New International Expo Centre
Cina



- oltre 71.000 distributori, commercianti, rivenditori e musicisti da 86 paesi
- oltre 1.700 espositori che espongono un'ampia produzione di strumenti sia occidentale sia tradizionale cinese
- sullo scenario di uno dei mercati musicali più interessanti e di più rapido sviluppo al mondo

Per ulteriori informazioni visitare il sito
www.musikmesse-china.com

O contattare:
Messe Frankfurt Italia Srl.
Tel. +39 02 880 7781
Fax. +39 02 7200 8053
info@italy.messefrankfurt.com



b Series
CELEBRATING
TEN YEARS

10 un piano per la vita



Partecipa al nostro concorso online

Costruiamo i pianoforti della gamma "b Series" da 10 anni e ora vogliamo invitarvi ai festeggiamenti. Partecipa al nostro concorso con il tuo video e potrai vincere uno dei 10 premi in denaro del valore di €1.000,00. Semplicemente carica su YouTube o Vimeo un breve video in cui ti diverti con un pianoforte della "b Series", e posta il link sulla nostra pagina Facebook entro il 1 Ottobre 2015. I primi 20 classificati votati dal pubblico, saranno valutati dalla nostra giuria, che comprende l'artista Yamaha Jamie Cullum e Piano Battle.

- 1 TROVA un pianoforte della gamma "b Series" - Prova dal tuo rivenditore Yamaha o presso la tua scuola di musica.
- 2 CIRA il tuo video - Crea il tuo video, sul pianoforte "b" Series mentre ti diverti, da solo o con i tuoi amici
- 3 CARICALO sulla pagina facebook.com/YamahaPianosEurope
- 4 CONDIVIDILO con i tuoi amici, la tua famiglia e fai votare per te!



 **YAMAHA**

Termini & Condizioni in vigore
Dettagli su it.yamaha.com

LA SCELTA CONSUMER DI MUSIKMESSE

Chi ha organizzato fiere di strumenti musicali in Italia si è sempre trovato di fronte a un dilemma: rivolgersi ai soli musicisti oppure allargare anche a un pubblico di generici ascoltatori di musica? Nel primo caso si raggiunge il target utile a chi vende strumenti musicali; nel secondo si cerca di stimolare la nascita di nuovi praticanti. Con il passare degli anni, abbiamo potuto constatare che in Italia non è comunque sostenibile una fiera nazionale rivolta al solo mercato degli strumenti musicali. Ai responsabili degli enti fieristici si scalda il cuore quando pensano di poter ospitare una fiera musicale, ma dopo una breve analisi della situazione capiscono che il pubblico dei musicisti non è sufficiente. Così ipotizzano un allargamento agli appassionati di musica in generale, magari affiancando aree di interesse contigue. D'altra parte, il SIM Hi-Fi Ives di Milano viveva negli anni '70/'80 anche di hi-fi, audiocar e... video erotici. Agli inizi del 2000, Disma Music Show era più interessante per Rimini Fiera unito al SIB e solo la piccola fiera di Pesaro era in grado di sostenere Interexpomusic negli anni '80/'90.

In un momento di crisi a livello europeo, anche Messe Frankfurt deve fare i conti con l'insostenibilità economica di una grande fiera della musica rivolta prevalentemente a chi lavora nel settore e sceglie la formula di una fiera dai contenuti più ampi e meno soggetta ai ricatti di espositori in difficoltà.

piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Hanno collaborato

Piero Chianura, Leonardo Chiara, Max Pontrelli

Progetto grafico

Bigbox Media Srl

Fotolito

Fotolito Fram Srl

Via Balduccio Da Pisa, 7 - 20139 Milano

Stampa

Starcom Printing

Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via per Bresso, 232

20092 Cinisello Balsamo (MI)

Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

NATIVE TRAKTOR KONTROL D2

Native Instruments ha presentato Traktor Kontrol D2, deck controller per Traktor Pro 2, che conferma la preferenza del marchio per le live performance sempre più indipendenti dal laptop.

Il formato compatto permette l'installazione anche in postazioni già affollate e così come Kontrol S8 supporta Stems, il formato audio open di futura generazione che permetterà il mix multi-canale con singole parti musicali. Definito da NI controller "touch-and-see", Kontrol D2 visualizza le tracce su un display a colori come forme d'onda vettoriali, mentre diverse viste e pannelli pop-up vengono attivati quando si tocca il controllo corrispondente.

La Browse Knob, per esempio, apre automaticamente la Browse View per la selezione delle tracce, il pannello Performance appare sopra le tracce grazie alle manopole touch-sensitive per modificare BPM, tonalità, filtri ed effetti. Una touch strip a LED controlla motion-sensitive del pitch-bending, ricerca nella traccia, emulazione di scratch vinile e mantiene la traccia in fase in ambienti bui.

Le funzioni di Traktor vengono potenziate anche con un accesso più rapido e immediato ai campioni, ai loop, e alla loro gestione con i quattro deck fader dedicati, quando si usa un Remix Deck.

Otto pad a codice colore possono essere utilizzati per il trigger dei suoni, per i cue point o per riarangiare una traccia in esecuzione quando si è in Freeze Mode.

Kontrol D2 ha un peso contenuto e una costruzione robusta. I piedini in gomma servono a renderlo stabile su tutte le superfici, a portarlo a livello con l'altezza standard dell'hardware DJ o inclinarlo per comodità d'uso. Con un D2 si può navigare su due deck Traktor, ma grazie alle due porte USB presenti sul pannello posteriore si può collegare una seconda unità D2 in daisy-chain a un solo computer. Anche l'alimentazione può essere condivisa tra le due unità.

Info: Midi Music - www.midimusic.it



NUOVE CORDE GALLISTRINGS

Gallistrings ha presentato una nuova linea di corde sia per chitarra che per basso elettrici, confezionata in ambiente protettivo. Le corde vengono cioè inserite in una busta sigillata appena prodotte, determinando così una loro maggiore durata nel tempo. La linea comprende la serie RS Nickel & MS Steel con avvolgimento liscio o ruvido su anima esagonale. La RS Nickel è disponibile in sette scalature per chitarre a 6 corde, due per la 7 corde, due per la 8 corde e una per la 12 corde. La MS Steel è disponibile in sette scalature per la 6 corde. Tuttavia Gallistrings rende disponibile un gran numero di personalizzazioni del set richiesto. Le versioni per basso elettrico sono disponibili per bassi a 4, 5, 6, 7 e 8 corde (RCB Nickel) e 4, 5 e 6 corde (MSB Steel). La serie PN Pure Nickel per chitarra elettrica riprende invece la classica corda liscia anni Cinquanta in nickel, tipicamente blues. Disponibile nelle scalature 0942-1046-1150.

Info: Aramini Strumenti Musicali - www.aramini.net



RCF TM18 MIXER DIGITALE



In occasione della recente Prolight&Sound di Francoforte, RCF ha presentato la nuova serie di mixer digitali wi-fi TM, che sarà disponibile in autunno di quest'anno. TM18 è mixer in formato rack che dispone di un'antenna integrata che permette l'accesso WiFi che abilita al controllo remoto delle funzioni. Dal punto di vista software, il mixer dispone di una completa suite di algoritmi di plug-in ed effetti compresi vari tipi di equalizzatori e classiche emulazioni di amplificatori per chitarra e basso (realizzate in collaborazione con le italiane Overloud e Mark Bass). Dedicato ai musicisti, TM18 strizza quindi l'occhio soprattutto a chitarristi e bassisti, che possono sfruttare gli ingressi ad alta impedenza presenti sul pannello delle connessioni.

Su ciascun canale è disponibile un eq a quattro bande che lavora in tre differenti modalità: Standard, Vintage e Smooth. Fino a 15 insert effects contemporaneamente possono essere messi sugli ingressi. Il motore di TM18 è il pannello posteriore, popolato da otto ingressi microfonici (sei XLR e due combo), 10 ingressi di linea, sei uscite ausiliarie, uscita cuffie e due uscite principali XLR. Sono presenti altre tre uscite ausiliarie per gestire gli effetti interni, una presa footswitch per l'inserimento degli effetti o i cambi programma Midi, una porta USB per la gestione di una memoria esterna (hard disk o chiavetta) che serve per il registratore/riproduttore a due tracce incorporato, e una porta Ethernet per un'eventuale connessione al computer.

Info: RCF - www.rcf.it

SoundSation
shadow
series

Soundsation SHADOWS series
means captivating look, killer tone,
quality construction and character.

The Real One.

Aldari
EXP

Inspected in ITALY

Follow us on

f t YouTube

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA PER L'ITALIA FRENEPORT

www.soundsationmusic.com

SENNHEISER IOS DIGITAL MICS

Anche Sennheiser ha deciso di rivolgersi agli utilizzatori dei dispositivi Apple realizzando in collaborazione con Apogee due nuovi microfoni lavalier che consentono registrazioni audio di qualità professionale tramite dispositivi iPhone, iPad e iPod Touch.

Il ClipMic digital consente registrazioni digitali di livello professionale

anche in viaggio. Collegandolo a un moderno dispositivo iOS, consente di registrare facilmente interviste, presentazioni o spettacoli. Grazie alla ripresa diretta della sorgente sonora, il microfono lavalier migliora la qualità del suono, mentre il rumore di fondo indesiderato è proiettato fuori fuoco. Il convertitore A/D, appositamente sviluppato dalla Apogee, fornisce un segnale digitale ad alta risoluzione, che è trasmesso tramite connettore Lightning ad iPhone, iPad o iPod touch.

L'MKE 2 digital è invece la soluzione professionale per la registrazione al volo per video, riprese e interviste. Grazie alla sua estesa risposta in frequenza naturale e l'ampia gamma dinamica, il microfono MKE 2 è pensato appositamente per piccole e



ROLAND JD-XI SINTETIZZATORE IBRIDO

È un tra mondo analogico e digitale il nuovo sintetizzatore Roland JD-Xi. Grazie alla particolare architettura crossover, JD-Xi offre una sezione analogica monofonica di nuova concezione con forme d'onda a dente di sega, triangolare e quadra con modulazione e filtro analogico, oltre a un oscillatore dedicato alle basse frequenze per rinforzare i bassi.

Le due sezioni digitali invece, offrono una polifonia totale di 128 voci e un'ampia gamma di suoni SuperNATURAL synth, tra cui pad, strings, electric piano e sound effects. Sul sito Roland Axial è possibile scaricare nuovi suoni.

JD-Xi comprende un microfono gooseneck di qualità utilizzabile con il vocoder, ma anche per processare la voce in vari modi. Con la funzione Auto Note è anche possibile suonare il synth senza toccare la tastiera.

Il sequencer interno offre quattro tracce separate, due synth digitali, un synth analogico e la parte drums, permettendo di creare loop in modalità di registrazione real-time e step recording, insieme alla special modalità TR, per programmare nello stile delle famose drum machine della serie TR. JD-Xi offre suoni ritmici per creare i propri pattern utilizzando kit elettronici e acustici. È possibile anche personalizzare i kit regolando il filtro, l'involuppo, il pitch e il pan, su ognuno degli strumenti. Lo strumento include quattro effetti simultanei.

Gli effetti 1 e 2 offrono opzioni molto particolare, come il bit crusher, lo slicer e la ring mod, oltre agli effetti delay e riverbero. Ogni sezione effetto può essere attivata o disattivata separatamente per le tre sezioni synth.

Info: Roland - www.roland.it



grandi produzioni. Oltre ad offrire immagini musicali di qualità per parlato e per canto, la sua membrana a tandem gli conferisce un alto grado di robustezza in tutte le condizioni ambientali. Il microfono a condensatore è collegato anch'esso via Lightning connector ai moderni dispositivi iOS, consentendo alla presa jack di esser lasciata libera per l'utilizzo (se necessario) come monitor.

L'elettronica miniaturizzata è stata messa a punto da Apogee con un preamplificatore che fornisce il massimo guadagno e il minor rumore possibili, e conversione A/D con risoluzione fino a 24bit/96kHz. Le app corrispondenti (Meta Recorder e Maestro) per la registrazione e il controllo sono incluse nel pacchetto.

Le applicazioni di riferimento forniscono metadati per l'ulteriore elaborazione, semplificando così la registrazione. Le caratteristiche essenziali del MediaRecorder possono essere controllate anche dal nuovo Apple Watch.

Ci sono, naturalmente, molte altre app (anche non proprietarie Apogee) che possono accedere e interfacciarsi direttamente al microfono.

Info: Exhibo - www.exhibo.it



The Schott Vocal Lounge

- Questi bellissimoi volumi contengono Love Songs, Jazz Standards, Pop Songs, Christmas Classics e Movie Classics
- In arrangiamenti per voce e piano, tutti con Cd Playalong

I titoli della serie:

Sing Love Ballads · ED 21779

Sing Pop Ballads · ED 21271

Sing Jazz Ballads · ED 20901

Sing Christmas Classics · ED 21490

Sing Movie Classics · ED 20908



Disponibili in tutti i negozi di musica.
Per maggiori informazioni: laurap.rossi@schott-music.com

TRIAMP MARK 3

CHANGING THE GAME. SERIOUSLY.



TriAmp Mark 3 è probabilmente il più intelligente e versatile amplificatore a valvole che il mondo abbia mai visto. Ma c'è altro. Questo è un amplificatore che produce un'intensità tonale brutale, tirando fuori dalle vostre dita l'energia più pura e graffiante che abbiate mai provato.

YOU DON'T KNOW GUITAR AMPS UNLESS YOU'VE PLAYED TRIAMP MARK 3. SERIOUSLY.

Hughes & Kettner
TECHNOLOGY OF TONE

SEGUICI SU

cerca
GOLDMUSIC SRL

Tel. 011 9084169
Fax. 011 9087832
info@goldmusic.it
www.gold-music.it


GOLDMUSIC
SRL

PIONEER DJ XDJ-RX

XDJ-RX è un mixer dotato di uno schermo full-color centrale che visualizza le forme d'onda dei brani riprodotti dai due CDJ. Questo nuovo modello Pioneer eredita molto dalla linea top di gamma NXS e aggiunge un control pad, che include tutte le nuove Loop Slice, la funzione USB recording e consente di scaricare le tracce dalla pendrive direttamente in rekordbox, fornendo una soluzione all-in-one. XDJ-RX è il primo prodotto Pioneer DJ dotato di uno schermo LCD che mostra simultaneamente le informazioni da entrambi i dispositivi. I DJ possono navigare molto velocemente e selezionare le tracce usando così un grande display e i tasti. Le due piattaforme in stile CDJ hanno un layout standard e consentono ai DJ un accesso istantaneo alle funzioni professionali tra cui Beat Sync, Slip Mode e Cue Loop quantizzati. I pad aggiungono un elemento fisico, con accesso istantaneo agli hotcue e agli Auto beat; in alternativa il DJ può scegliere di far scorrere le sequenze al volo con la nuova funzione Loop Slice. Il mixer vanta quattro Sound Colour FX di qualità e otto Beat FX, compreso il famoso spiral effect DJM-900NXS. Con due entrate Mic, una porta LAN e un sistema (array) di qualità per le connessioni in entrata e in uscita, il modello Pioneer XDJ-RX può essere usato come mixer a due canali stand-alone. Avere due porte USB Plus significa che i DJ possono usare entrambi i deck per la riproduzione mentre stanno registrando su USB. Info: Pioneer - www.pioneer.it



L-PAD MIXING CONSOLES

RCF AUDIO EXPERIENCE INSIDE

METAL
FRAME

Heavy duty
metal chassis

USB
PORT

For computer audio
record and play

SUPERIOR
VERSATILITY

Advanced monitor section
4 audio groups

16 & 24
CHANNELS



sound culture
mixer.rcf.it

RCF

CORDE PER ACUSTICA D'ADDARIO EXP

Le corde D'Addario EXP con avvolgimento prevedono ora un'anima liscia in acciaio di tipo esagonale prodotta nella lega NY High Carbon Steel sviluppata dallo stesso produttore. Pensata, perfezionata e prodotta a New York da D'Addario, il nuovo progetto di corde, estremamente resistenti, si presentano con caratteristiche di grande forza e stabilità all'accordatura. Combinato con un avvolgimento in materiali di alta qualità e particolarmente sottile, effettuato attraverso macchinari proprietari D'Addario di estrema precisione, ogni set EXP conserva il tipico suono delle corde lisce, ma aggiungendo una durezza nel tempo fino a quattro volte superiore rispetto alle comuni corde. Tra i nuovi set segnaliamo la versione phosphor bronze e 80/20 bronze.

Info: Bode - www.bode.it



SCOPRI COSA C'E' NELLA TUA MUSICA!

RITMO & BLU
ANALOGUE & DIGITAL STUDIOS



Solid State Logic 6072 G+
Libra Neve
Lexicon 224 XL
TCeElectronic System 6000
Eventide FW8000
Urei/1176
Otari MX80/MTR12
Genelec 8050A
Tube Tech MEC 1A
GML 8900
Lexicon 200
Eventide 100

www.ritmoeb.lu.com
info@ritmoeb.lu.com
+39 030 - 918475

Studio & Edizioni Musicali
loc. Selvella, 1
Pozzolengo Brescia Italy



ARTURIA®
YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



PLAY

La KeyLab 88 è una tastiera controller MIDI a 88 tasti di livello professionale pensata appositamente per il musicista. Con un'ampia gamma di controlli, design avanzato e un'interfaccia utente molto intuitiva, la Keylab 88 è il controller MIDI a 88 tasti al top nella sua fascia di prezzo.



 **midiware**

BLUGUITAR AMP1

UN AMPLIFICATORE PER CHITARRA DENTRO A UNA PEDALIERA



Chi ha assistito a una demo dell'ingegnere/chitarrista Thomas Blug, avrà apprezzato non soltanto la simpatia e leggerezza con la quale fraseggia sulla sua Stratocaster, ma anche la sua competenza tecnica in materia di amplificazione per chitarra. Blug ha saputo dove mettere le mani per realizzare un progetto che avesse un senso per il chitarrista moderno. Si è svincolato da Hughes&Kettner, con cui ha lavorato per molti anni, e ha creato un suo brand per produrre questo ampli mosfet a quattro canali dalle caratteristiche interessanti. Progettato per l'uso dal vivo e in studio di registrazione, Amp1 è di fatto un amplificatore da 100 watt racchiuso in una pedaliera, in grado di generare una grande versatilità timbrica e alte pressioni sonore, grazie anche alla presenza di una valvola incorporata. Offre tre modalità di distorsione del canale distorto (Modern, Classic e Vintage), con la possibilità di essere re-

golati in maniera generale per Master e Gain, ma per le tre modalità di distorsione si hanno un volume e un eq regolabili. Il controllo di tono non è a taglio fisso, ma è piuttosto una curva pre-impostata che lavora come fosse un Contour dal punto di vista concettuale, ma che si sposta con un suo principio di funzionamento. Amp1 è leggerissimo, ha un'uscita amp simulator per il recording, due classici speaker out a 8 o uno a 16 ohm (per esempio, il Nanocab1 e il FatCab1 della stessa casa), una presa cuffia, una mandata effetti sia in serie che in parallelo con due livelli di loop selezionabili, ha un riverbero digitale incorporato che simula quello tipico a molla dell'ampli, è Midi remote compatibile e i tre tasti Boost, cambio canale e inserimento del riverbero possono diventare tre preset richiamabili. La piccola valvola interna lavora sulla preamplificazione mentre il finale è totalmente a stato solido. Naturalmente non funziona a pile, ma è alimentato direttamente da alimentazione a 220 Volt contando su un trasformatore interno di dimensioni molto contenute progettato in modo da poter essere incorporato nell'apparecchio e lavorare ad alte prestazioni. È previsto anche un noise gate a due soglie fisse selezionabili. Info: M.Casale Bauer www.casalebauer.it



D'ADDARIO & CO.
NEW YORK

Always True

AUTHENTIC ACOUSTICS



D'Addario

Acoustic with NY Steel

Passa al livello superiore con i set per acustica D'Addario EXP da oggi abbinati ai cantini NY Steel in acciaio-carbonio!

Massimo volume, massima resistenza (+42%) perfetta intonazione (+157%) e durata 4 volte superiore allo standard.

Scopri tutti i calibri su www.daddario.com



Bronze 80/20

Tono brillante, alto volume, perfettamente bilanciata.



Phosphor Bronze

Tono caldo e rotondo, intonazione perfetta, massima flessibilità.

BODE
MUSIC GEAR

Via Giovanni Pezzotti, 8 - 20141 Milano - info@bodesrl.it - www.bodesrl.it

CRUNCH, FUZZ... OVERDRIVE!

Distorsori per chitarra elettrica

Max Pontrelli

***S**e un chitarrista si risvegliasse oggi, dopo essere stato ibernato alla fine degli anni Ottanta, si ritroverebbe perfettamente a suo agio con gli effetti della sua vecchia pedaliera collegata alla sua altrettanto vecchia chitarra. Tutto avrebbe un senso ancora oggi. Nell'ambito dei pedali di distorsione, in particolare, tutti gli stomp box dedicati fanno riferimento ai modelli storici, persino quando vengono prodotti da nuovi costruttori.*

Un chitarrista che abbia raggiunto la consapevolezza del proprio suono, di solito sceglie l'amplificatore con una matrice timbrica convincente e, a partire da quello, costruisce i suoi suoni al di fuori dell'ampli.

Anche se c'è una tradizione europea, tipica dei Paesi nordici, che si affida ad amplificatori in grado di definire fin dall'inizio il suono necessario (potremmo citare Engl come forse il produttore che più ha lavorato in

questa direzione con la testata Invader, per esempio, rivolta al mondo metal), nella produzione americana, invece, c'è un ritorno al mainstream, che lascia aperte varie possibilità sonore. In questo caso, ci si affida per le

distorsioni agli effetti esterni.

NUOVI MODELLI, VECCHIE DISTORSIONI

Gran parte della produzione attuale di pedali di distorsione si rifà ai modelli storici, a partire dai Tube Screamer TS9 e TS808, ai quali la categoria overdrive ha sempre attinto. In generale sono i nomi dei chitarristi famosi che li hanno usati a determinare il successo dei distorsori oggi più richiesti. Sono stati loro ad aver creato per primi quella matrice di suono da cui sono partite le successive versioni di distorsore prodotte. Sul versante dei fuzz, per esempio, è stato il Big Muff di Electro Harmonix ad aprire per primo la strada, tanto che oggi si dice "è un muff" per dire che si tratta di un fuzz. Proprio Electro Harmonix, come Ibanez con Tube Screamer, ha cercato oggi di rendere attuali i suoi vecchi modelli, ma la matrice è sempre la stessa. Cosa cambia nelle nuove versioni dei vecchi pedali? Cose diverse. Per esempio, il Fuzz Face di Dunlop è migliorato nella quantità di segnale in uscita. Sul vecchio modello, per avere a effetto inserito lo stesso livello del segnale in bypass bisognava mettere il livello a 10, altrimenti suonava a un volume più basso. Sul Tube Screamer, Ibanez è riuscita a dare una





maggior dinamica valvolare su un circuito a stato solido per cui ora è molto più sensibile al tocco. Il Rat della Proco con la sua distorsione mosfet molto compressa che ha identificato un periodo storico anni Ottanta/Novanta, è stato ripreso e reso più versatile dal Fulltone Full Drive appartenente alla stessa scuola. MXR con il distorsore classico utilizzato da molti chitarristi del primo heavy metal, viene ancora oggi ricercato proprio per quella pasta sonora.

Sul fronte dei pedali boutique ci sono stati dei produttori di riferimento come Fulltone con il modello OCD, che pur non avendo inventato una distorsione, hanno dato la possibilità ai chitarristi di avere un timbro distorto molto convincente dal punto di vista della qualità del suono. Alcuni produttori hanno ricercato la risposta dinamica tipica della valvola all'interno di una circuitazione non valvolare, con risultati più o meno convincenti, ma che hanno fatto scuola. Ci sono veramente tanti costruttori boutique. Alcuni

puntano su un tipo di equalizzazione o interattività tra i vari controlli più difficile da gestire, ma decisamente più versatile lavorandoci un po' su. Altri invece tengono volutamente un'interfaccia molto semplice, senza usare filtri attivi.

Esiste anche il versante di chi ripropone sul pedale il suono degli storici amplificatori, come Mesa Boogie con la sua linea di pedali o l'AC Tone di Carl Martin, che riprende il suono del Vox AC30, però utilizzando un circuito solid state. Altri produttori usano la modellazione fisica, come Tech21 che ha realizzato un pedale per ogni specifica emulazione di amplificatore, come il Marshall Bluesbreaker, l'Orange o l'Hiwatt, ciascuno che richiama anche visivamente il modello originale. Orange, in realtà, non era mai stato preso in considerazione come amplificatore di riferimento fino a che i Foo Fighters, parlando del versante rock, non hanno iniziato a imporre quel loro suono caratteristico usando proprio un vecchio ampli Orange. Si può dire

che è stato allora che i chitarristi hanno cominciato a considerare il suono Orange come un riferimento.

L'ambito metal ha sempre cercato una distorsione estesa sulle basse frequenze. In tempi non sospetti, Hughes&Kettner aveva provato senza successo a creare amplificatori e distorsori della serie Warp, progettati proprio per le esigenze della musica metal, ma a un certo punto i produttori di effetti a pedale hanno cominciato a progettare i loro modelli di distorsore adeguandoli alla risposta in frequenza richiesta dal metal.

ECONOMICI E INNOVATIVI

Anche i costruttori di prodotti economici si rifanno a modelli già molto noti, muovendosi molto bene e con filosofie di marketing vincenti. Joyo, per esempio, ha realizzato l'AT Andy Timmons, che riprende il suono boutique del noto chitarrista con risultati convincenti. Le lacune che possiamo trovare nei prodotti più economici sono la quantità di controlli e spesso un





rumore all'accensione che non si riesce a evitare. Una caratteristica di molti di questi pedali è l'essere quasi tutti di piccole dimensioni perché c'è una evidente tendenza verso la miniaturizzazione, tanto che, per fare un esempio al di fuori dei distorsori, il Polytune di TC Electronic viene richiesto ormai solamente nella versione Mini. I distorsori di TC Electronic, invece, non hanno avuto una gran-

de diffusione, anche se il progetto TonePrint che offre la possibilità di fare il download delle impostazioni di effetto di chitarristi famosi è molto interessante. Anche Zoom lo permette, ma i chitarristi sono un po' restii a usare il loro tempo per scaricare roba dal web... Dal punto di vista delle innovazioni introdotte dai nuovi modelli, ormai tutti i pedali hanno il true by-pass, non modificano cioè il segnale quando l'effetto è disinserito. L'inserimento della valvola nei distorsori con l'obiettivo di scaldare il suono è in realtà una missione impossibile per un pedale alimentato a 9 volt. Per alimentare una valvola ci vuole una certa quantità di corrente e anche se si dispone di un survoltore, la valvola lavora comunque in maniera quasi ininfluente. Una caratteristica interessante che troviamo oggi è invece la possibilità di disporre dei boost presenti sui distorsori in posizione pre o post, cioè la possibilità di decidere se alzare il livello di uscita e basta o se incrementare il segnale in ingresso, cioè distor-

sione e compressione al segnale. I pedali Mesa Boogie permettono di decidere se avere l'eq in pre o in post, cosa che fa una grande differenza. Tra le soluzioni uscite più recentemente ci sono le pedalierie analogiche con già integrati gli effetti al loro interno proposte da marchi come T-Rex o Carl Martin, che prevedono la strip con già previsti compressore e overdrive. È una soluzione tipica di molti anni fa e, combinazione, è stata proposta da due produttori europei, forse in concorrenza con le proposte che arrivano dagli Stati Uniti. Il senso è quello di aver il minimo indispensabile con una flessibilità di suono non eccessiva, ma che comprende i singoli modelli più venduti inseriti in una pedaliera piccola, silenziosa ed espandibile sempre in modo analogico. Vedremo come verranno accolte...

Si ringrazia Cris Music strumenti musicali di Milano per la collaborazione.



IL SUONO CHE CERCAVI. IL CAVO CHE MANCAVA.



Se già sai quanto la qualità del tuo suono dipenda dal cablaggio, ma pensi che optare per cavi di fascia alta sia, per il loro costo elevato, un “lusso” che non puoi permetterti... È tempo di cambiare idea!... Ora c'è L'ULTIMO CAVO™.

Reference® ha creato una nuova linea di cavi microfonici e per strumenti musicali rivolta al mercato del “mid-low budget”, ma in grado di offrire prestazioni realmente hi-end e che, in termini di affidabilità e qualità sonora, davvero non teme rivali nella medesima fascia di prezzo.

ESSENZIALE, AFFIDABILE, PERFORMANTE, L'Ultimo Cavo non è solo un “buon cavo”, è LA SVOLTA, l'occasione che aspettavi per dare NUOVA LINFA al tuo sound.

NON RINUNCIARE AL TUO SUONO e scegli la qualità Made in Italy di REFERENCE® Cables. **Ora non hai più motivi per privartene.**

REFERENCE®
laboratory



PIANO EVOLUTION

LO STATO DELL'ARTE
DELLA COSTRUZIONE DI PIANOFORTI ACUSTICI
SECONDO FAZIOLI, KAWAI, STEINWAY
E YAMAHA.

23 MAGGIO 2015

GAM - SALA DA BALLO VIA PALESTRO 16/14 - MILANO

ORE 11.00 - STEINWAY

ORE 12.00 - KAWAI

ORE 15.30 - YAMAHA

ORE 16.30 - FAZIOLI

OSPITI I PIANISTI **CESARE PICCO,**
ALESSANDRO TAVERNA E LUCA TRABUCCO

A CURA DI

BIGBOX

EVENTO
UFFICIALE



PIANO CITY
MILANO

IL FACCIA A FACCIA CON I PRODUTTORI DAL VIVO A PIANO CITY MILANO 2015

FAZIOLI



STEINWAY & SONS

YAMAHA

Il contesto sociale si evolve,
cambiano le mode e i gusti
musicali di chi compone
e di ascolta musica.
Anche il pianoforte
acustico si è modificato
nel tempo nel design,
nelle soluzioni tecniche
e nelle innovazioni
tecnologiche per adeguarsi
a questi cambiamenti.





Parliamo di strumenti musicali. Messe Frankfurt, ente fieristico tedesco che organizza la più importante fiera del Vecchio Continente in questo settore, sta facendo i conti da qualche anno con la crisi del mercato europeo. Mentre il Namm Show di Los Angeles, infatti, può godere della ripresa dell'economia USA e della posizione di leader degli Stati Uniti sul mercato della musica a livello globale, la fiera di Francoforte subisce le persistenti difficoltà dei produttori europei (tedeschi compresi) sul mercato interno e il relativo disinteresse del made in Usa a esporre in una fiera che non porta a significative opportunità di allargamento del business, rispetto ad altre aree del mondo.

Intendiamoci: dal punto di vista di un visitatore appassionato, questa fiera è comunque un evento interessante, con le tante attività collaterali legate al fare musica e la gran quantità di strumenti esposti. Il progetto Musikmesse ha sempre considerato il risvolto consumer e quello professionale, aprendo le porte della fiera ai soli visitatori professionali per un paio di giorni e consentendo l'accesso al pubblico generico durante il weekend. La formula ha funzionato fino a che gli espositori non sono più stati in grado di

sostenere i costi di mantenimento della fiera, che si è dovuta di anno in anno appoggiare sempre di più sui guadagni derivati dai biglietti di ingresso. Ora, la progressiva rinuncia ad esporre alla Musikmesse da parte di importanti produttori, non soltanto tedeschi, ha dato una scossa agli organizzatori, che hanno annunciato quest'anno grandi cambiamenti per la prossima edizione. La decisione più importante è stata quella di aprire ai visitatori non professionali tutti i giorni della fiera.

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2015

I visitatori di Musikmesse e Prolight+Sound insieme sono stati circa 108.000 provenienti da 146 Paesi. Gli espositori sono stati in totale 2.257. Da sola, Musikmesse ha contato 1.329 espositori da 51 differenti Paesi, con 65.355 visitatori di 1.193 diverse nazionalità: Tedeschi, soprattutto, e poi Olandesi, Italiani, Francesi, Britannici, Svizzeri, Belgi, Austriaci, Spagnoli, Svedesi e Polacchi. Ogni anno la fiera rileva il livello di soddisfazione di visitatori professionali ed espositori, in relazione all'andamento del mercato di riferimento. Si tratta di due valori percentuali sul totale, che influiscono di fatto



In apertura, il pulmann Gibson con l'attrazione della fiera: l'AirDrome. In questa pagina, in senso orario, il ritorno dell'Arp Odyssey, gli effetti a pedale Aalberg controllabili wireless, il sistema di accordatura del cabinet Kammler e i nuovi pedali Randall Facepunch e RGOD.



BIGBOX ▶REPORTAGE



Dall'alto, in senso antiorario, il sistema di diffusione Bose F1, Røde Stereo Video Mic X montato su una fotocamera, radiomicrofono per chitarra SmoothHound, piatti Meinl serie Byzance ExtraDryDual e RCS Trash Stack, chitarra elettrica Orange.



sul successo della stessa manifestazione. Il 74% degli operatori (erano il 78% lo scorso anno) e il 69% degli espositori (l'anno scorso erano il 73%) giudicano positivo l'andamento del mercato. Come dire: il contesto non è proprio roseo e anche se la Fiera di Francoforte ha cercato di stimolare la relazione tra operatori professionali allestendo nuove aree tematiche per i settori in crescita (quello dei fiati, per esempio) e creando un'area B2B dedicata agli in-

contri, non è ancora sufficiente a sostenere il progetto di una fiera che continui ad avere un senso in chiave B2B. Da qui la necessità del cambio di registro verso il pubblico in generale, che invece ha mostrato un alto livello di soddisfazione per quanto visto in fiera, tra strumenti, concerti, workshop e presentazioni, per tutte le età, in vari ambiti musicali ed... extra musicali. Già! La piazza centrale della fiera quest'anno era particolarmente vivace, tra



BE **D1** TO COME TO TOWN



BE **D1** TO BURN IT DOWN

evolution wireless D1 accompagna la tua band verso il successo. Il massimo della semplicità e dell'affidabilità per un sistema digitale. Automatic Frequency Management: gestione automatica delle frequenze. Audio di qualità superiore ed un'eccezionale semplicità di utilizzo. "Be D1 to have it".

**BE D1
AND ONLY**



www.sennheiser-D1.com



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS
www.exhibo.it

SENNHEISER
The Pursuit of Perfect Sound

BIGBOX ▶REPORTAGE



Dall'alto, in senso antiorario, mixer Yamaha AG06, Sound Deflector per sax, demo dei nuovi mixer digitali RCF serie TM e batteria Mapex Saturn V.



chioschetti per mangiare e bere, pulmann musicali di vari marchi e attrazioni decisamente fuori programma come la simulazione di volo a mo' di paracadute allestita da Gibson. Forse un anticipo di quelle che saranno le attrazioni della nuova Musikmesse...

LE NOVITÀ PER IL 2016

In una conferenza stampa aperta ai media internazionali, Messe Frankfurt ha presentato le nuove linee guida per le due fiere Musikmesse e Prolight & Sound. Oltre all'apertura totale di Musikmesse al pubblico non professionale, è prevista

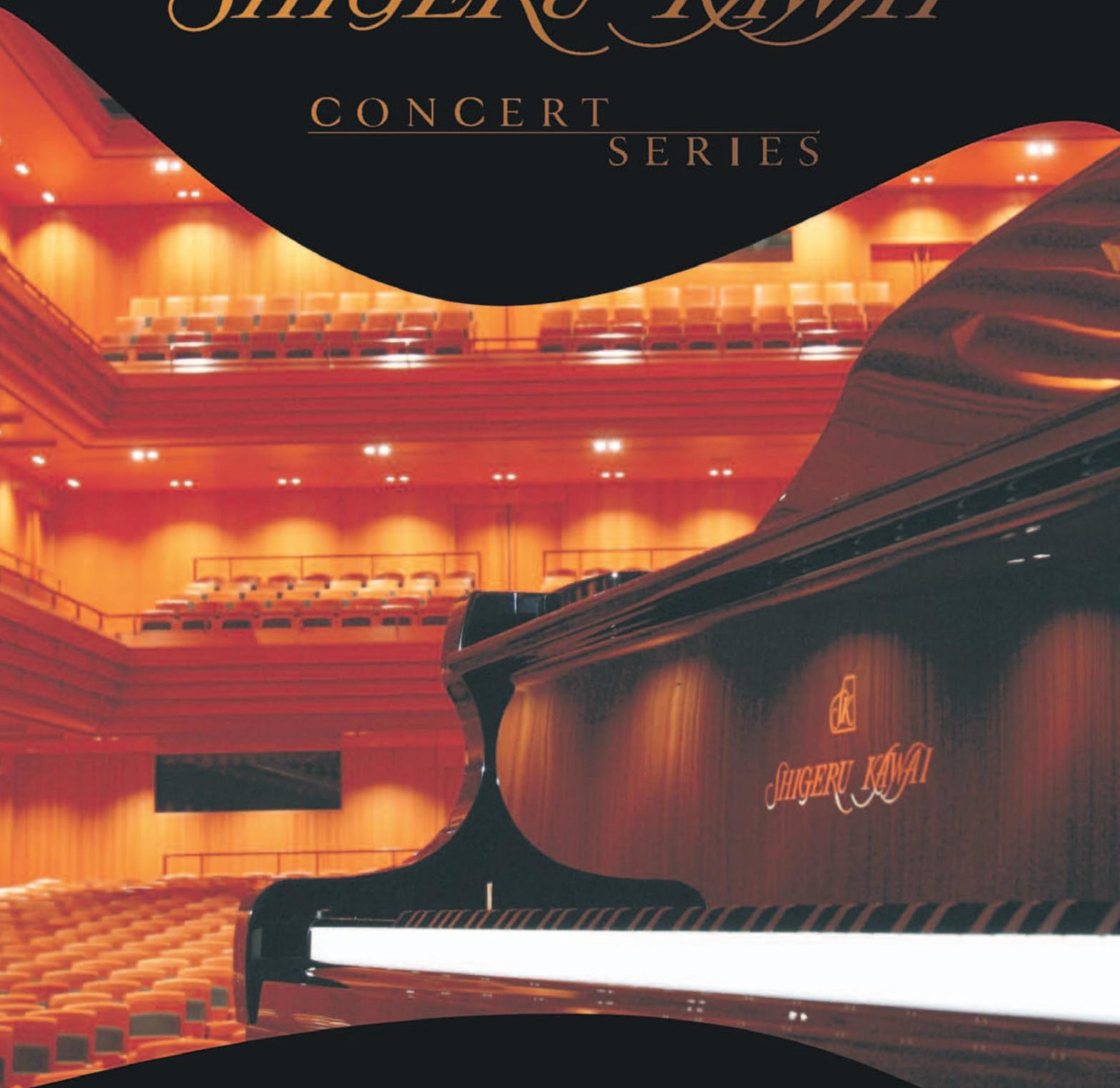
un'area riservata ai soli visitatori professionali, all'interno della quale espositori e visitatori potranno dialogare indisturbati. L'area espositiva sarà invece organizzata per generi musicali e prevederà aree musicali e gastronomiche. Musikmesse e Prolight & Sound si scambieranno anche di posto. La prima occuperà oltre 95.000 metri quadrati di area interna ed esterna, comprendendo i padiglioni 8, 9.0, 9.1, 11.0, 11.1, la

Galleria e il Portalhaus (area che occupava già molti anni fa). La crescita di Prolight & Sound, invece, spingerà questa fiera verso i padiglioni 1, 3, 4 e 5, al Congress Centre e alle aree esterne adiacenti. Prolight & Sound si svolgerà per i soli operatori del settore da martedì 5 aprile a venerdì 8 aprile. Musikmesse aprirà le porte da giovedì 7 a domenica 10 aprile, con orari di apertura dalle 10 alle 19 tutti i giorni. ▶



SHIGERU KAWAI

CONCERT SERIES



Cerca il concessionario più vicino a te

CHECCACCI
Loc. Cipressino BARBERINO VAL D'ELSA (FI)
tel. 055-8079064, info@checcacci.it

FABBRINI
l.mare Matteotti 79 - PESCARA
tel. 085-36183, info@fabbrini.it

FURCHT
v. De Amicis 23 - MILANO
tel. 02-798283, negozio@furcht-pianoforti.it

GIANNINI
v. Sparano 170 - BARI
tel. 080-5246864, gianninipianoforti@libero.it

IL PIANOFORTE
vicolo S.Silvestro 5/a - VERONA
tel. 045-8034538, kawai@ilpianofortevr.com

PECAR
v. Contavalle 5 - GORIZIA
tel. 0481-535009, info@pecarpianocenter.it

PROGETTOPIANO
v. Monte di Dio 19 - NAPOLI
tel. 081-7640737, progettopiano@libero.it

PROGETTOPIANO
v. dei Greci, 38/39 - ROMA
tel. 06-3220010, info@progettopiano.com

TALAMO
v. F.Pipitone 80 b/c - PALERMO
tel. 091-346802, talamopianoforti@gmail.com



Importatore per l'Italia
Internet: www.furcht.it

CESARE PICCO KLAVIER PROJECT

30 marzo 2015, Teatro San Domenico di Crema: data N.0 del tour Klavier Project di Cesare Picco, concerto per clavicordio, Wurlitzer e pianoforte Yamaha Disklavier. Tre strumenti a tastiera di epoche distanti e tre tecniche esecutive differenti sotto le mani di un solo musicista. Sul palco anche un pc e un tablet per gestire basi elettroniche preregistrate e parti di Disklavier eseguite in automazione. Il clavicordio è un po' il nonno del pianoforte; il suo suono esile fa comprendere quan-



to rivoluzionario fu il progetto di Bartolomeo Cristofori proprio dal punto di vista della potenza sonora che il pianoforte è in grado di generare, fin dalla sua nascita. Nel Klavier Project il clavicordio viene infatti amplificato per poterne affiancare il suono con quello del Wurlitzer, uno degli strumenti elettrici più originali degli anni Settanta e con il Disklavier, il primo pianoforte acustico dotato di interfaccia digitale Midi e automazione, progettato da Yamaha agli inizi degli anni Ottanta. Nel progetto di Picco il clavicordio viene integrato in un contesto moderno, come mai è avvenuto prima d'ora. Certo, nel microfonare la limitata pressione sonora dello strumento si è dovuto accettare che il timbro amplificato non fosse esattamente lo stesso della generazione acustica, ma poiché l'obiettivo del pianista in questo progetto dal vivo è trattare il clavicordio come uno strumento moderno, la non perfetta corrispondenza con l'esile suono di partenza non rappresenta un

problema. Anzi, nella parte Hendrixiana della scaletta, Picco ha spinto il suono verso la distorsione (usando un effetto a pedale) e suonato sui tasti come fossero le corde di una chitarra elettrica. Il passaggio delle mani da uno strumento all'altro all'interno di uno stesso brano è stato un altro degli aspetti interessanti del progetto, quando la tecnica esecutiva di uno strumento veniva trasportata sugli altri per trasformarne la natura timbrica (vedi il ribattuto tipico del Wurlitzer portato sul clavicordio).

Con il suo consueto gusto per le scelte timbriche, Cesare Picco è riuscito anche in questo caso a rendere musicalmente godibile un'idea di partenza ancora tutta da sviluppare durante la performance sul palco. Una volta seduto alle tastiere, le improvvisazioni guidate da strutture prestabilite, hanno condotto il pubblico verso un racconto sonoro convincente fin dalla sua prima esecuzione.



FIM FIERA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA

15/16/17 Maggio 2015 | Genova
www.fimfiera.it

Fiera di Genova - P.le Kennedy
Venerdì, Sabato e Domenica
Ore 10.00 - 24.00
DJ SET dopo la mezzanotte

ingresso
10€

CONCERTI E SPETTACOLI STRUMENTI MUSICALI NUOVI E USATI SEMINARI E INCONTRI MOSTRE, NOVITÀ DISCOGRAFICHE

FIM AWARDS 2015, "THE BEATLES' CELEBRATION" FESTIVAL "PROG" E "METAL", TRADIZIONE LIGURE, HIP HOP MONDO DANZA, AREA DJ, FIM FIESTA LATINA STAND GASTRONOMICI, MERCATINI E SHOPPING...



LUCA COLOMBO

FIM AWARDS 2015
GIPSY KINGS



JOE LYNN TURNER



DEEP PURPLE



KEN HENSLEY
Uriah Heep Tribute



CHANTY



DHAMM



RUGGERO
DE I TIMIDI



POVIA

ROSSANA
CASALE

THE
BEATLES
Celebration



Goblin Rebirth



SONOHRA



ALBE
OK

UT newtrolls

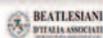


COBRATEMPIO

CON IL SOSTEGNO DI:



ORGANIZZATO DA:



RIGO'S FENDER SHOWCASE

Il Fender Custom Shop Showcase Italy è stato realizzato a Cadriano di Granarolo dal distributore italiano di Fender, M.Casale Bauer che ha la sede proprio in questa cittadina della provincia di Bologna. Si tratta di uno spazio che accoglie l'esposizione di alcuni tra i più bei modelli della produzione di chitarre e bassi Fender, il cui valore va ben oltre la classica showroom commerciale. Progettato dall'architetto californiano Gretchen Alexander, il Fender Custom Shop Showcase di Bologna è uno dei tre luoghi al mondo dove, in un ambiente dal design contemporaneo e accogliente, è possibile provare una selezione di strumenti di pregio, immersi nella storia, tra immagini di musicisti fenderiani e oggetti della cultura rock. Sarebbe una meta perfetta anche per le visite extra-scolastiche delle scuole.



Quando l'11 febbraio scorso, il bassista italiano Antonio "Rigo" Righetti ha organizzato in collaborazione con "Il Posto" di Modena un concerto con il suo trio (Rigo al Precision Bass e alla chitarra acustica, Mel Previte alla elettrica Telecaster e Robby Pellati alla batteria Mapex) questo spazio, di per sé già molto suggestivo, ha preso vita. Sarà stato il tiro rock del trio, fino a pochi anni fa cuore pulsante dei live di Ligabue, o forse la "parlantina" del Rigo, che ha letto tra un brano e l'altro degli estratti dal suo libro *Bass Machine* dedicato alla storia del basso elettrico, a rendere l'evento unico nel suo genere: musica e strumenti musicali di altissimo livello.

Quando l'11 febbraio scorso, il bassista italiano Antonio "Rigo" Righetti ha organizzato in collaborazione con "Il Posto" di Modena un concerto con il suo trio (Rigo al Precision Bass e alla chitarra acustica, Mel Previte alla elettrica Telecaster e Robby Pellati alla batteria Mapex) questo spazio, di per sé già molto suggestivo, ha preso vita. Sarà stato il tiro rock del trio, fino a pochi anni fa cuore pulsante dei live di Ligabue, o forse la "parlantina" del Rigo, che ha letto tra un brano e l'altro degli estratti dal suo libro *Bass Machine* dedicato alla storia del basso elettrico, a rendere l'evento unico nel suo genere: musica e strumenti musicali di altissimo livello.

SILVIA CESANA & ALL STARS

La sedicenne Silvia Cesana è un talento naturale. A osservarla sul palco della Salumeria Della Musica di Milano mentre ripercorre con disinvoltura l'impegnativo repertorio di Amy Winehouse, vien voglia di proteggerla. Proteggerla dai talent show televisivi e dai produttori alla ricerca di interpreti eccentrici cui affidare canzoni di poco valore. Elena sembra invece essere capitata in buone mani, quelle del saxofonista Amedeo Bianchi, che insieme al tastierista/arrangiatore Vladi Tosetto, ha deciso di produrre/condurre la giovane interprete lungo un percorso di crescita soprattutto live, a partire dalla data milanese che ha visto lo scorso 30 marzo accompagnare la vocalist una band di musicisti affermati composta da Marco Rinalduzzi (chitarra), Lele

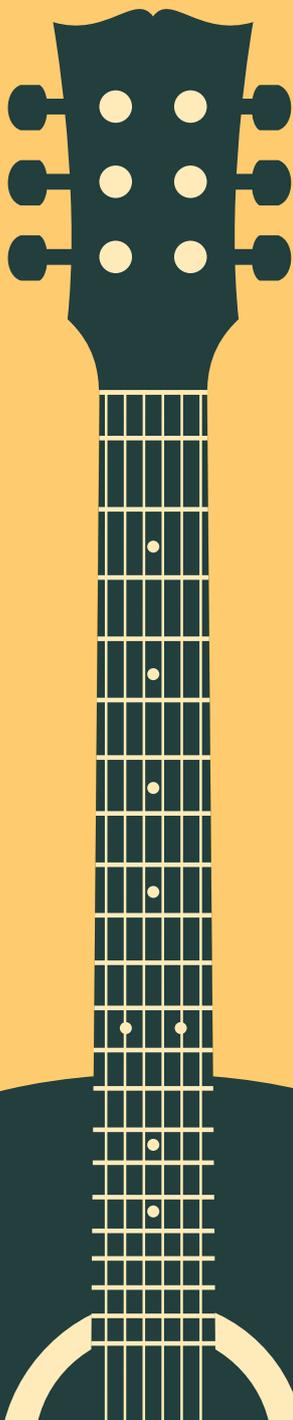
Melotti (batteria), Lorenzo Poli (basso) e Daniele Moretto (tromba), oltre agli stessi Bianchi e Tosetto. Con una semplicità disarmante, Silvia Cesana ha sostenuto una scaletta impegnativa, dimostrando un talento ancora acerbo, giusto per la sua età, ma molto promettente. Diventerà un'eccellente interprete a disposizione di song writer sotto contratto con qualche major o scriverà canzoni proprie che eseguirà dal vivo davanti a un suo pubblico, che magari crescerà con lei attraverso i social network? Staremo a vedere. Il primo step è quello giusto: dare tempo alla teenager di crescere senza forzare, per consentirle di fare le sue scelte nella direzione che riterrà la più naturale.





27-31 maggio

FORTEZZA FIRMAFEDE SARZANA



mercoledì 27 ORE 21

"ACOUSTIC ALL STARS DAL TERRITORIO"

special guest PIETRO NOBILE (ITA)

giovedì 28 ORE 21

TIM SPARKS (USA)

ALEX DE GRASSI (USA)

Premio Città di Sarzana - Regione Liguria "CORDE & VOCI PER DIALOGO & DIRITTI" special guest

GIOVANNA MARINI (ITA)

EUGENIO FINARDI QUARTET (ITA) in "Parole & Musica"

venerdì 29 ORE 21

MARK JOHNSON & EMORY LESTER (USA)

RUSS BARENBERG (USA)

CRISTINA DONA' ACOUSTIC DUO (ITA)

DJAMBOLULU' SWING TRIO & ITALIAN MANOUCHE ALL STARS (ITA) con Maurizio Geri, Jacopo Martini, Matteo Anelli, Augusto Creni, Tolga During, Dario Napoli, Miraldo Vidal

sabato 30 ORE 21

WATERMELON SLIM (USA)

TAMA TRIO (ITA)

con Mauro Palmas, Nando Citarella, Pietro Cernuto

ALEX DE GRASSI (USA)

LUCA BARBAROSSA & RON (ITA) con Mario Amici, Giovanna Famulari

domenica 31 ORE 11-19

PIETRO POSANI (ITA)

DAVIDE SGORLON (ITA)

"LADIES & GUITARS" con

Camilla Conti (ITA), Milena Piazzoli (ITA) Jackie Perkins (USA), Giulia Millanta (ITA)

SCOTT FORE (USA)

LA ZATTERA DELLA MEDUSA (ITA)

MASSIMO VARINI (ITA)

UKUS IN FABULA & UKULELE ALL STARS con Paul Moore (UK), Ukulollo (ITA)

MERC 27-GIOV 28-VEN 29

Corsi - Seminari

LIUTERIA-DIDATTICA PER CHITARRA

maestri: LINDA MANZER (Canada) DICK BOAK (Usa) ALEX DE GRASSI (Usa) PIETRO NOBILE (Ita) TIM SPARKS (Usa)

GIOV 28 ore 19

"NEW SOUNDS OF ACOUSTIC MUSIC" premio Mogar-Ibanez 2015 - concorso per emergenti

VEN 29-SAB 30-DOM 31

ore 11-19 ingresso libero

ESPOSIZIONE DI LIUTERIA, IMPORT, VINTAGE, ACCESSORI - Ukulele Village

Open Mic - Seminari - Concerti - Demo - Eventi Concerti nel centro storico di Sarzana

www.acousticguitarmeeting.net



prevendite: nappy ticket www.happyticket.it - ARMADILLO CLUB info: 0187 626993 e-mail: info@armadilloclub.org Concerti: giov28-ven29-sab30 € 20, ridotti € 15 • abbonamento 3 sere (giov-ven-sab - posti riservati) € 55

fingerpicking.net Chitarra Acustica DESTINAMUSIC Strumenti Musicali CHITARRE BIGBOX YAMAHA GUITAR BUXADERO IL BLUES



CESARE BASILE

Alle radici del suono

Piero Chianura

Nel presente della canzone d'autore italiana, che troppo precocemente la stampa musicale ha affidato a giovani autori di scarsa personalità, un posto di rilievo lo merita Cesare Basile, artista di grande integrità, che è riuscito a coniugare contenuto ed estetica sonora in una personale forma canzone.

BB - Non credi che ai giovani cantautori manchi oggi un contesto che permetta loro di maturare artisticamente?

Cesare Basile - Oggi i ragazzi hanno a disposizione molte più possibilità di ascolto rispetto a quelle che avevamo noi. Noi ce le dovevamo cercare, con un approccio alla musica che era più difficoltoso e forse per questo più formativo. Durante la stagione del punk, che ho vissuto più di tutte, il fatto stesso di andare a cercare le fonti di quella musica, ci portava a comprenderla sia dal punto di vista politico/culturale, sia dal punto di vista dell'approccio a quel tipo di creatività. Eravamo anche più esigenti perché avevamo un approccio estetico molto forte, delle linee precise da seguire. Anche se non credo troppo alla formazione tecnica dei musicisti, credo nella disciplina che nasce dalla curiosità. Probabilmente l'eccessiva disponibilità di informazioni abbassa oggi il livello di disciplina che i più giovani hanno nei confronti della loro musica. Non sono certo che si possa generalizzare, ma avverto che i giovani autori sono in grado di maneggiare molto bene le informazioni, senza però riuscire a dedicare del tempo per farle

veramente proprie.

BB - Tra le esperienze che hai fatto e che oggi tutti consideriamo fondamentali c'è quella di aver vissuto da musicista all'estero.

CB - Per me è stata un'esperienza di formazione... come aver fatto l'Università. Ai tempi ci ero andato con il gruppo dei Quartered Shadows, partendo in quattro su un furgone con gli strumenti. Avevamo scelto Berlino perché in quel periodo storico aveva una valenza straordinaria; il muro era stato appena abbattuto e la città era un territorio di nessuno in cui tutto era possibile. È stata un'esperienza che mi ha dato le basi per quello che sarebbe poi stato il mio futuro da musicista, perché ho imparato che non potevano esserci due vite, quella di Cesare che si svegliava alla mattina per fare una cosa e poi Cesare che la sera faceva il musicista: le due cose andavano coniugate insieme.

BB - Che musica ascoltavi in quel periodo?

CB - In quel periodo a Berlino arrivava di tutto. e la città era piena della musica di Einstürzende Neubauten, Nick Cave and the Bad Seeds e un



po' tutta quella scena australiana che aveva scelto Berlino come città di residenza. Anche noi ci trovavamo a suonare coi personaggi che incrociavano quella scena. È grazie a questi musicisti che sono arrivato alle radici del blues e alla scena americana. In quel periodo stava anche per esplodere il grunge...

BB - Avete anche suonato in apertura a un concerto dei Nirvana...

CB - Sì, era una delle prime date del tour europeo di Nevermind. Ricordo che dal vivo erano devastanti e avevano un muro di suono compatto. Forse è stato l'ultimo tentativo di declinare il punk musicalmente in una maniera che non fosse macchietistica.

BB - Come sei arrivato a lavorare con John Parish, invece?

CB - Per una serie di circostanze fortuite, sono riuscito a entrare in contatto diretto con lui per chiedergli se poteva essere interessato a lavorare sul mio materiale. Mi chiese subito di fargli ascoltare qualcosa e così gli spedii una decina di brani

solo chitarra acustica e voce.

BB - È interessante che tu abbia inviato i tuoi brani registrati solo chitarra e voce. A un bravo produttore basta questo per capire su cosa si può lavorare...

CB - Assolutamente sì. A me piace fare il paragone del musicista con l'artigiano. È dalle venature del legno grezzo che capisci cosa ci puoi fare e chitarra e voce rappresentano un po' le venature di una canzone. Uso questo tipo di approccio anche quando mi capita di produrre altri musicisti. Quando mi fanno sentire qualcosa già arrangiato con con altri strumenti, chiedo sempre di poter ascoltare il brano chitarra o pianoforte e voce. Così capisco qual è la loro direzione.

BB - Quando è arrivata invece "la consapevolezza del suono" nella tua musica?

CB - Il primo passo è stato quello di iniziare a registrare la mia musica con un registratore a otto tracce digitali Roland VS, con il quale ho iniziato a fare esperimenti. Questo percorso è culminato nell'incontro con



Foto: Maddalena Migliore

John Parish, con il quale ho fatto tre dischi. Dopodiché ho cercato di prendere una mia strada che ha previsto, per esempio, una diversa consapevolezza dello strumento percussivo. Prima utilizzavo una batteria classica, mentre da un certo punto in poi ho pensato che dovesse essere intesa come un insieme di tamburi in chiave percussiva. Il primo disco con John, Sette Pietre per Tenere il Diavolo a Bada, era basato proprio su questa intuizione che ha cambiato il concetto di spazio, riportandolo un po' alle radici del blues in cui la parte percussiva era data anche dall'uso di oggetti comuni. Lo stesso discorso vale anche per le chitarre. A un certo punto ho cominciato a costruire cigarbox guitar e strumenti cordofoni fatti con corde di vario tipo. Sono molto interessato al suono originale del legno così come ai modi per trasformarlo in fase di registrazione. Le cigarbox sono strumenti costruiti nelle aree rurali dai neri americani che non potevano permettersi di comprare una chitarra: scatole da sigari

con un pezzo di legno come manico e una o due corde tirate per suonare. Quando ho suonato la mia prima cigarbox ho sentito il vero suono del blues e mi sono reso conto che un'acustica Martin, Guild o altri marchi costosi, non mi avevano rivelato la stessa cosa. Se fai un riff con una cigarbox che hai costruito tu, anziché con una chitarra dal suono omologato, ti rendi conto della personalità che acquista la tua musica.

BB - *Questo accade su generi musicali che sono fortemente legati alle radici della musica, come il blues...*

CB - Sì perché il passaggio attraverso il folk determina ed esige l'uso di strumenti particolari più legati alla rozzezza del suono originario.

BB - *Come lavori intorno al suono grezzo per costruire il "prodotto discografico" aggiungendo altri strumenti?*

CB - Quando lavoro a un disco lascio liberi i musicisti che collaborano alle registrazioni. Io non do indicazioni e mi limito a

fargli sentire i pezzi. Lavoriamo molto sull'improvvisazione e registriamo tanto. Poi vado per sottrazione, soprattutto negli ultimi tre dischi che sono stati una produzione collettiva, il tecnico di studio Guido Andreani è stato molto bravo in questo. È bello avere tanta roba a disposizione quando si capisce che non devi per forza tenere tutto quello che hai registrato. Registri, incameri e decidi cosa aprire e cosa chiudere in funzione della canzone, che ha sempre l'ultima parola.

BB - *È interessante come le tue parti cantate prendano talvolta una direzione ritmicamente in contrasto con la musica...*

CB - Quello che faccio in fase di scrittura è fissare delle intuizioni ritmiche e melodiche che riprendo nel momento di costruzione della canzone. La fase di scrittura definitiva dei testi per me viene quasi sempre dopo la musica. Normalmente parto da un loop, lo lascio andare e inizio a cantarci sopra. In effetti i ragazzi che suonano con me si rendono conto ogni tanto che la melodia non segue la divisione ritmica della canzone, come è tipico di altre culture non europee. Questo li diverte perché sono sempre in tensione e non si siedono mai sulla canzone.

BB - *Tornando agli strumenti... quale effetto non useresti mai sul suono della tua chitarra?*

CB - Il flanger perché lo odio! A parte gli scherzi, una volta i set live erano molto più elettrici. Usavo una bellissima Telecaster a cui sono molto affezionato. Poi ho preferito usare delle acustiche amplificate e come pedali uso un Tube Screamer come distorsore, qualche volta un delay e un octaver polifonico Pog Electro Harmonix che mi

aiuta per le sonorità un po' più "africane". Le mie chitarre acustiche sono due economiche Stella tenore e Stella sei corde parlour. L'amplificatore è apparentemente un Fender Blues Junior, ma in realtà è stato modificato da Peppe Orlando, un artigiano catanese che costruisce amplificatori molto belli. Lo ha praticamente svuotato creando un Fender Deluxe assembled point to point.

BB - *Che microfono usi dal vivo per la tua voce?*

CB - Quella del microfono è una scelta che ho lasciato al nostro tecnico del suono Gabriele Ponticello. Mi fa usare un vecchio dinamico Lombardi, molto grezzo e medioso, con una pasta molto sgranata, coerente con il mio attuale percorso sonoro.

BB - *A proposito del contenuto dei tuoi testi. A me pare una forzatura giornalistica quella che ti definisce come il cantastorie di disperati e derelitti. A me sembra più che altro empatia con i personaggi che raccontati...*

CB - Spesso è una semplificazione. Io non parlo di disperati, ma semmai di esistenze invisibili, che non è soltanto la categoria degli sfruttati, ma anche quella di chi si è reso invisibile sottraendosi a un sistema e a un ordine. Nell'ultimo album [Tu prenditi l'amore che vuoi e non chiederlo più, Ndr] parlo, per esempio, di Orazio Strano, uno dei più importanti cantastorie siciliani, che ha lavorato per costruirsi un'esistenza al di fuori delle dinamiche di produzione e consumo, con grandissima dignità. Parlo di figure parallele orgogliose delle proprie scelte e che rendono questo mondo vivo. ◀



Foto: Maddalena Migliore

ANTONELLA MAZZA

Bassista on the road

Piero Chianura

L aureata in antropologia culturale e diplomata in contrabbasso, Antonella Mazza è stata, agli inizi del Duemila, una delle poche bassiste italiane attive in produzioni pop di alto livello, in studio, dal vivo, in teatro e in tv. L'ostentazione di un'estetica orgogliosamente femminile, evidente anche nella finitura rosa del suo basso elettrico, è la veste appariscente di una musicista il cui valore professionale viene riconosciuto oggi anche oltre i confini del nostro Paese.

BB - Quando sei andata via dall'Italia eri in piena attività. Cosa ti ha spinto ad andartene?

Antonella Mazza - La verità è che sono andata via per ragioni personali. Solo quando mi sono allontanata dall'Italia mi sono resa conto di quanto la situazione nel nostro Paese stesse peggiorando. In Francia ho conosciuto una realtà nella quale i musicisti vengono riconosciuti come dei lavoratori, mentre in Italia sappiamo che per molti fare il musicista è spesso un'attività parallela a un'altra occupazione principale. Anche in Francia c'è la crisi, ma il musicista non è costretto a svolgere un'altra professione per vivere, anche perché esiste un sostegno economico ai lavoratori dello spettacolo nei giorni di inattività.

BB - Che tipo di contatti avevi quando sei arrivata a Parigi?

AM - Quando sono arrivata avevo un contatto che si è poi rivelato fasullo, per cui ho dovuto ricominciare da zero, vivendo in una sorta di zona d'ombra per i primi tre anni, durante i quali è nato mio figlio e ho terminato di scrivere il mio

libro "Il Musicista della Strada". A Parigi ci sono locali dove vengono organizzate varie jam session ed è così che mi sono inserita nel circuito suonando e facendo nuove conoscenze. Il mio passato professionale è servito per dimostrare le mie capacità sul campo, anche in studio, dove se hai già avuto esperienza, capisci subito come muoverti. Io stessa mi sono resa conto veramente di quello che sapevo fare, nel momento in cui ho dovuto lavorare con persone che non sapevano nulla di me.

BB - Com'è l'ambiente musicale parigino?

AM - La caratteristica più evidente è la presenza di un mix di culture straordinario, che include una componente africana fortissima, in verità un po' lontana dal mio stile. Io sono rimasta negli ambiti in cui mi sento più preparata: jazz, rock, blues, funk ecc.

BB - Quali sono le esperienze musicali più interessanti, tra quelle che hai vissuto a Parigi?

AM - Posso citare quella in cui sono impegnata ora, cioè quella con il cantante blues france-



Foto: Christophe Losenberger.

se Manu Lanvin. Pensa che la prima volta che ho suonato con lui è stata all'Apollo Theater di New York! Siamo un power trio che fa rock blues molto potente. In questo progetto suono sia il basso elettrico che il contrabbasso. Parallelamente suono anche con Ladell McIn, un altro bluesman americano.

BB - È cambiato qualcosa nel tuo approccio allo strumento da quando vivi in Francia?

AM - Dal punto di vista musicale, quello che ho appreso studiando lo strumento quando ero in Italia è rimasto tale. Quello che è cambiato è invece il rapporto che hanno gli altri con me. Oggi mi sento apprezzata semplicemente per quello che so fare. In Italia sono stata molto fortunata perché ho

sempre lavorato, ma quando partecipavo alle jam session nei locali, per esempio, mi sentivo osservata più per come ero vestita che per come suonavo. Rientro nel solito cliché della musicista donna in un mondo molto maschile, insomma.

BB - Dal punto di vista degli strumenti, hai fatto delle scelte diverse rispetto al passato?

AM - Lavoro fin dal 2002/2003 con bassi Warwick e amplificatori Mark Bass, e allora avevo già una certa esposizione mediatica in tv e sui palchi italiani. Il mio rapporto di collaborazione con il marchio Warwick caratterizza da sempre le mie scelte. Oggi utilizzo un basso custom serie CV passivo che ha un suono molto simile a quello Fender anche se ha una timbri-



Foto: Chantal Druet.

ca più moderna. Suonando il contrabbasso nel trio con Lanvin, mi sono poi dovuta misurare per la prima volta con volumi molto elevati, tanto da dover mettere dello scotch sulle aperture dello strumento per evitare i larsen. Per amplificare contrabbasso e basso elettrico uso la nuova cassa 8x10 di Mark Bass con una testa da 800 watt. In generale, ho molto chiaro in mente il suono che voglio dallo strumento e così in qualunque situazione mi trovi, con qualunque strumento e amplificatore, riesco a trovarlo.

BB - *Il contatto con Warwick lo hai avuto attraverso il distributore italiano?*

AM - Inizialmente sì, attraverso il Gruppo Eko. Ma da quando ho un rapporto diretto con Warwick le cose si muovono diversamente. Se entri a far parte

del gruppo di artisti Warwick, viene promossa la tua attività il più possibile perché si tratta di un investimento reciproco, mentre ricordo che dalla Eko un giorno ricevetti persino una telefonata che mi chiedeva indietro il basso rosa che mi accompagnava in tv e sui palchi da molti anni. Ricordo che glielo restituii chiedendomi a chi avrebbero potuto dare uno strumento così "personale".

BB - *So che hai tenuto anche dei campus con Warwick...*

AM - Sì ed è stata un'esperienza molto bella. Ricordo che Hans-Peter Wilfer di Warwick mi chiese se volevo insegnare per delle cliniche al Warwick Bass Camp, insieme a docenti come Victor Wooten, Steve Bailey, John Patitucci e altri grandi nomi. L'ho presa come una sfida e l'ho fatto per due anni, 2012 e

2013, mentre dal 2014 insegno al Ladies Bass Camp, sempre di Warwick, che si terrà anche nel 2015, dal 28 al 30 maggio.

BB - *Che tipo di argomenti affronti nei tuoi seminari?*

AM - Al Bass Camp del 2012 avevo parlato della posizione della mano destra nel basso elettrico, il cui punto focale era l'utilizzo della tecnica contrabbassistica e quella bassistica insieme. Per esempio, insegnando a utilizzare sul basso elettrico la tecnica contrabbassistica soprattutto in prima posizione, dove è più utile e intelligente farlo per ottenere un suono più forte. In generale, in questi incontri mi fanno moltissime domande sulla vita pratica del musicista. Molti allievi non conoscono nulla della professione e anche se sono costantemente collegati con i loro telefonini a tutte le informazioni, hanno una conoscenza molto superficiale che gli impedisce di costruire una carriera di musicista. Penso che tirare giù la musica dai dischi come abbiamo fatto noi ci abbia dato una consapevolezza delle composizioni che la disponibilità di tablature già pronte online non aiuta proprio ad avere. Un'altra cosa che ho imparato stando a contatto con i grandi musicisti del Bass Camp è che loro hanno sempre un lato B, una seconda passione oltre alla musica, che li aiuta ad arricchirsi come persone oltre che come musicisti.

BB - *Chi è il musicista a cui sei più legata, tra quelli che hai co-*

nosciuto tramite Warwick?

AM - Il mio mentore è Leland "Lee" Sklar, con cui mi vedo quando è possibile farlo tra l'Europa e Los Angeles, dove abita. Per me è un musicista di riferimento e ogni volta che scorro la discografia a cui ha collaborato, capisco perché certi dischi mi piacevano così tanto: ci aveva suonato lui! Da Lee ho avuto molti consigli e la sua stima professionale nei miei confronti è per me uno stimolo a continuare.

BB - *Hai ascoltato musiche nuove che hanno influito sul tuo modo di suonare?*

AM - In realtà ascolto molta musica vecchia! Ultimamente sto riascoltando gli Heart, Wind & Fire e poi altra musica random dal web o dalle radio americane. La musica del passato è così bella che riesci sempre a scoprire cose nuove. Per esempio, ho riscoperto il Battisti dell'ultimo periodo, quello de *La Sposa Occidentale* o di *Cosa Succederà Alla Ragazza...* Poi ascolto ancora Battisti ma in un altro modo...

BB - *Spiegami meglio...*

AM - Da quando mi sono laureata negli anni Novanta mi è sempre rimasta la voglia di nutrire il cervello con cose non solo legate alla musica. Per questo motivo ho sempre letto molto e anche scritto. Così quest'anno ho avuto la possibilità di presentare un progetto di ricerca che è stato accettato per un dottorato internazionale all'Università la Sorbona di Parigi. La tesi che sto scrivendo è sulla parola cantata, nello specifico il lavoro di Franco Battiato con Mario Sgalambro... ed ecco spiegato il perché sto riascoltando Battiato in un modo diverso. ◀



Foto: Valy D.

Cremona Winds

CremonaFiere ha incontrato recentemente i maggiori produttori e distributori di strumenti a fiato per valutare l'opportunità di far nascere una nuova sezione espositiva da organizzare in contemporanea con Mondomusica, Piano Experience e Acoustic Guitar Village. Così, se la Musikmesse di Francoforte ha aperto quest'anno un padiglione dedicato agli strumenti a fiato, con Cremona Winds, Cremona Fiere punta ad allargare ulteriormente il numero delle sue fiere specializzate rivolte agli strumenti musicali di alto livello. Nel 2014 le tre fiere insieme hanno ospitato 238 espositori da 28 Paesi e 125 eventi con la partecipazione di circa 300 invitati, tra artisti e speaker. L'obiettivo dell'ente fiera è ora concretizzare gli in-

put arrivati dalle aziende per costruire insieme un salone specializzato che completi e integri l'offerta di Cremona Fiere. Il primo passo nel mondo dei fiati sarà quello di inserire un concorso bandistico internazionale all'interno delle iniziative di Cremona Winds. Info: CremonaFiere www.cremonamondomusica.it

Sakae Drums ora in Italia

Dietro il nome di Sakae Rhythm c'è un'azienda che ha lavorato una quarantina d'anni per il colosso Yamaha. Dopo la morte dei fondatori del marchio di Osaka (Eihiko Nakata e la moglie Akiko Nakata) ha preso in mano le sorti dell'azienda il figlio Eizo, che ha deciso di dare alla Sakae Rhythm un futuro di co-

struttore indipendente con il nome Sakae Drums. Da quest'anno lo storico costruttore giapponese, che ha contribuito all'affermazione del made in Japan nel mercato delle batterie acustiche, è distribuito in Italia da Gold Music di Torino. Info: Gold Music www.gold-music.it

Gruppo Adagio distribuisce UDG

Adagio ha acquisito la distribuzione esclusiva per Spagna, Portogallo e Italia di UDG, azienda olandese produttrice di accessori per DJ. UDG vanta più di 15 anni di esperienza e un'alta specializzazione nel disegno e produzione di tutti i tipi di borse, valige, zaini e trolley da viaggio. Con l'ingresso di questi prodotti nel catalogo, Adagio completa la

sua offerta di prodotti introducendo una delle marche di riferimento di accessori a livello mondiale, già disponibili su www.gruppoadagio.it.

Le linee di prodotto attuali di UDG sono 3: Ultimate, che comprende borse o valigie di ultima generazione prodotte con imbottiture e materiale all'avanguardia per il trasporto in modo comodo, organizzato e soprattutto molto protetti da eventuali cadute accidentali. Creator, che prevede valigie o borse molto compatte e leggere, di materiale molto resistente destinate a custodire prodotti specifici sia per marca che per modello separati. Urbanite, che include borse e valigie di misura compatta ideali per gli spostamenti urbani e tutti quegli spostamenti dove si esige una protezione extra (borse e valigie molto imbottite e con polistirolo interno). Sono compatibili con

YAMAHA A PIANOCITY MILANO

Abbiamo già avuto modo di apprezzare la qualità delle iniziative di promozione dei pianoforti Yamaha all'interno di Cremona Pianoforte: tanta musica di qualità, anzitutto. Sulla stessa linea strategica si inserisce ora la partecipazione del marchio giapponese a Piano City Milano 2015. La novità per questa edizione della manifestazione milanese è che al fianco dei noti pianoforti Yamaha, verranno proposti ai pianisti anche i prestigiosi modelli viennesi dello storico marchio Bösendorfer (da un po' di tempo di proprietà Yamaha). Sul palco della bellissima sala Barozzi, collocata all'interno del palazzo dell'Istituto dei Ciechi di via Vivaio 7, nel cuore di Milano, saranno collocati quattro pianoforti, tra cui il grancoda Yamaha CFX e un prezioso prototipo di grancoda 280 Bösendorfer, che vedrà il suo lancio ufficiale sul mercato solo nel prossimo autunno. Il pubblico presente in sala Barozzi potrà apprezzare lo straordinario miglioramento del corpo sonoro e della resa timbrica di questo pianoforte attraverso le musiche di pianisti affermati a partire dalla svizzera Beatrice Berrut, che ha registrato il suo pluripremiato CD "Lux Aeterna" proprio sul prototipo 280 Bösendorfer. Il programma completo dei concerti prevede il duo pianistico composto da Andrea Rebaudengo ed Emanuele Arciuli (sabato 23/5 ore 16), Beatrice Berrut (sabato ore 19), Ariadna Castellanos (domenica 24/5 ore 11), Eleonora Spina e Michele Benignetti (domenica ore 16) e Marialy Pacheco (nella foto - domenica ore 19). Negli intervalli tra i concerti sarà possibile accedere alla sala per visionare e provare i pianoforti.

Info: Yamaha Music Europe Branch Italye - it.yamaha.com



ACOUSTIC GUITAR MEETING DI SARZANA

È sicuramente la manifestazione chitarristica italiana con il più elevato numero di ospiti internazionali. Giunto alla 18ª edizione, l'Acoustic Guitar Meeting si svolge quest'anno dal 27 al 31 maggio sempre nella suggestiva Fortezza Firmafede e nel centro storico di Sarzana (SP). Si confermano anche quest'anno la qualità di artisti e costruttori presenti e la ricchezza degli eventi: concerti con grandi chitarristi acustici internazionali, esposizione di liuteria, import, vintage e accessori, corsi di formazione sulla liuteria e sulla didattica chitarristica, il concorso "New Sounds of Acoustic Music", il Premio Città di Sarzana-Regione Liguria "Corde Et Voci per



Dialogo Et Diritti", oltre a conferenze, workshop e altre iniziative con la chitarra come protagonista.

Sono state oltre diecimila le presenze nelle ultime edizioni di questa cinque giorni di full immersion chitarristica. Il programma dei concerti a pagamento (20 euro) prevede giovedì 28/5 la presenza di Tim Sparks (Usa), Alex De Grassi (Usa), Giovanna Marini (insieme a Francesca Breschi - Ita) a cui verrà consegnato il premio "Corde Et Voci per Dialogo Et Diritti",

il quartetto di Eugenio Finardi "Parole Et Musica" con Paolo Gambino, Giovanni Maggiore e Federica Goldberg (Ita).

Venerdì 29/5 sarà la volta di Mark Johnson Et Emory Lester (Usa), Russ Barenberg (Usa), Cristina Donà in duo acustico (Ita), Djambolulù Swing Trio Et Italian Mamouche All Stars con Maurizio Geri, Jacopo Martini, Matteo Anelli, Augusto Creni, Tolga During, Dario Napoli, Miraldo Vidal. Sabato 30 maggio Watermelon Slim (Usa), Tamatrio (Ita) con Mauro Palmas, Nando Citarella e Pietro Cernuto, ancora Alex De Grassi (Usa), Luca Barbarossa Et Ron (Ita) con Mario Amici e Giovanna Famulari.

Domenica 31 maggio il pubblico potrà assistere gratis ai concerti di Pietro Posani (Ita), Davide Sgorlon (Ita), Camilla Conti (Ita), Milena Piazzoli (Ita), Jackie Perkins (Usa), Giulia Millanta (Ita-Usa), Scott Fore (Usa), La Zattera Della Medusa (Ita), Massimo Varini (Ita), Ukus In Fabula Et Ukulele All Stars con Paul Moore (Uk), Ukulollo (Ita).

Da mercoledì 27 a venerdì 29 maggio saranno attivi i corsi/seminari di formazione di liuteria e didattica per chitarra acustica rivolti a tutti coloro che vorranno imparare o migliorare le tecniche di costruzione dello strumento e affinare le tecniche e gli stili di esecuzione (docenti d'eccezione la liutaia canadese Linda Manzer, Dick Boak, direttore del museo, degli archivi e dei progetti speciali della Martin Guitars e, per quanto riguarda la didattica chitarristica, Alex De Grassi e Tim Sparks e Pietro Nobile).

L'area espositiva sarà aperta da venerdì a domenica, dalle 11 alle 19, all'interno dei saloni della Fortezza Firmafede (125 gli stand presenti nel 2015). Riconfermato l'Ukulele Village con la presenza del musicista inglese Paul Moore, l'ukulelista italiano Lorenzo Vignando "Ukulollo" e il trio "Ukus in Fabula". Durante lo stesso periodo gli espositori organizzeranno vari incontri con il pubblico, che potrà anche esibirsi liberamente nelle strade della città e sul palco del fosso dove sono già previsti alcuni concerti. Il palco della torre della Fortezza vedrà una serie di altre esibizioni, saggi e presentazioni di prodotti.

Info: www.acousticguitarmeeting.net/

differenti misure e modelli di controller ma possono essere adattate a qualsiasi prodotto verificandone le dimensioni. Sul sito web UDG è disponibile il catalogo in pdf.

Info: Adagio Italia

info@gruppoadagio.it

Cavi audio Reference, un percorso di formazione

Dietro al seminario "Come migliorare il suono della tua band", che Reference Laboratory propone da un po' di tempo agli allievi delle accademie di musica italiane, c'è un vero e proprio programma di ampliamento formativo rivolto ai musicisti. Fin dall'inizio della sua attività, nel 1989, Reference si è posta l'obiettivo di investire sulla divulgazione della conoscenza, prima che sul puro marketing commerciale. E non potrebbe essere altrimenti, poiché senza la conoscenza delle specifiche caratteristiche tecniche di un cavo è impossibile valutarne le doti, che nei cavi Reference sono, a detta dei tanti musicisti internazionali che li hanno adottati, eccellenti. Cosa accade all'interno di una catena audio qualsiasi, come si comporta un microfono e come gli stompbox modificano il segnale in transito? Questi sono alcuni degli argomenti che il seminario affronta in modo più empirico che teorico. L'obiettivo è quello di formare un musicista il cui percorso didattico prevede conoscenza dello strumento, del metodo di studio e di lavoro, ma quasi mai la consapevolezza delle modalità di interfacciamento

con i sistemi di amplificazione, che vengono affidate ai fonici. Eppure l'acquisto di un cavo per il proprio strumento è una scelta tutta del musicista. E partecipare a un seminario Reference significa acquisire gli strumenti per fare al meglio questa scelta, non necessariamente nella direzione di questo marchio, come lo stesso Angelo Tordini, titolare di Reference si preoccupa sempre di sottolineare nel corso dei suoi incontri.

I prossimi appuntamenti Reference Laboratory presso associazioni e accademie musicali sono: 6 maggio (CPM di Milano), 29 maggio (AMM National School di Agrigento), 30 Maggio (AMM National School di Palermo), 31 Maggio (Drum School presso Accademia Musicale Floridiana di Siracusa). Info e aggiornamenti: Reference Laboratory www.referencelaboratory.com

I microfoni CAD in Italia con Gold Music

Chi ha passato gli "anta" ricorderà i microfoni CAD a diaframma largo e in tecnologia static-free, utilizzati fin dal 1931 per la ripresa professionale. L'azienda americana ha iniziato a produrre microfoni per l'uso radiofonico dalle prestazioni sonore elevatissime, tanto da esser successivamente adottati in ambito musicale, dove CAD rappresenta ancora uno standard di riferimento. Ora questi trasduttori professionali sono distribuiti in esclusiva per l'Italia da Gold Music.

Info: Gold Music
www.gold-music.it



FIM AI NASTRI DI PARTENZA

Abbiamo già presentato sullo scorso numero di BigBox la Fiera Internazionale della Musica, che si svolge all'interno della Fiera di Genova dal 15 al 17 maggio prossimi. Ma poiché il mega-evento continua ad arricchirsi di nuove iniziative, approfittiamo dell'imminente inizio del FIM per fare un aggiornamento.

Ricordiamo anzitutto che, a dispetto della quantità di eventi inclusi nel programma, l'ingresso alla fiera costa solo 10 euro. Il FIM prevede l'allestimento di palchi per le esibizioni di musicisti più o meno famosi, di spazi espositivi dedicati ai prodotti e ai servizi musicali, di aule di approfondimento e incontro (seminari e meeting professionali). Ci sono importanti ospiti italiani e internazionali, che muovono la curiosità di chi arriva in fiera (esibendosi o ritirando un premio) e i festival a tema. Il fiore all'occhiello del FIM è rappresentato dal Riviera Prog Festival, affiancato quest'anno dall'Hard'n'heavy Festival. Evento speciale di questa edizione è invece il Beatles Celebration 2015, a cinquant'anni dal concerto che i Fab Four tennero al Palasport di Genova, ma anche a Milano nello stesso periodo... E poi una serie di manifestazioni a tema come Mondo Danza, FIM Dj Mania e DJ Pro, Festival Latino, Festival della tradizione Ligure, Vinyl Passion, Tattoo Convention, Videoclip Italia Contest. Meet The Music (incontri tra artisti ed etichette), CD Point (vendita libera di cd) per arrivare agli eventi di FIM University, che rappresentano uno degli aspetti culturali di maggior interesse per la categoria di professionisti che operano nell'ambito della docenza e della formazione musicale: dai 19 eventi della prima edizione della Fiera, si è passati a ben 60 diversi eventi didattici proposti nel 2014 per giungere agli oltre 80 dell'ultima edizione. Quattro sale (Azzurra, Indaco, Fucsia e Rosa) in cui per tre giorni si terranno seminari, meeting, clinic, masterclass e workshop professionali sui più diversi temi. Dagli incontri incentrati sullo studio degli strumenti (chitarra, fisarmonica, batteria) a quelli dedicati alle tecniche vocali, dai focus sull'artigianato musicale e la liuteria alle nuove tecnologie applicate alla musica (con seminari per fonici professionisti e semplici appassionati sul mastering e sui programmi più usati); dai momenti dedicati alle tradizioni musicali liguri, arabe, mediterranee e latinoamericane alla musicoterapia, passando per il giornalismo musicale, il diritto d'autore e la fiscalità per musicisti e artisti, fino a giungere al marketing per prodotti discografici, all'organizzazione di eventi e allo sviluppo di idee imprenditoriali vincenti. In quest'occasione ci piace segnalare un interessante convegno di tre ore sulla musica classica (domenica 17 maggio), e in particolare sul suo stato di salute nel nostro Paese, a cura della casa editrice Classica Viva. Infine, ultima segnalazione a un'iniziativa che ci coinvolge direttamente, il **FIM/BigBox Award - Creative Companies Expo**, premio al Made In Italy più creativo presente al FIM. Si tratta di un premio consegnato alle tre aziende italiane più creative e innovative, tra quelle presenti all'interno dell'area Expo del FIM. Al termine della fiera, BigBox e FIM comunicheranno il nome di tre produttori selezionati, a insindacabile giudizio della Redazione della rivista, come i più interessanti dal punto di vista del contenuto innovativo e creativo dei prodotti/servizi esposti. Ad essi verrà dedicato un articolo all'interno della freepress BigBox.

Info: FIM - www.fimfiera.it



©2014 Fender Musical Instruments Corporation. FENDER è un marchio commerciale registrato nella FMIG. Tutti i diritti sono riservati.



NEW FENDER CN-240 SCE THINLINE CLASSICAL

Personal Day.

casalebauer.com - fender.it

Fender

KOMPLETE BY DESIGN



KOMPLETE KONTROL S-SERIES

ORA CON 10 TOP INSTRUMENTS
ED EFFETTI INCLUSI



www.native-instruments.com/komplete-kontrol



Distribuito da:
www.midimusic.it | info@midimusic.it | Tel: 011/3185602



THE FUTURE OF SOUND

MASSIVE was designed and developed entirely by Native Instruments GmbH. Solely the name Massive is a registered trademark of Native Instruments GmbH. USA. Neither this product nor any intellectual property contained within originates and/or is connected with, licensed, endorsed or authorised by Solid State Logic. The trademark "Solid State Logic" is owned by Real Lion 49 Ltd.

